



Primo Piano - Pensioni, Tridico (Inps): "Introdurre il riscatto gratuito della laurea"

Bologna - 24 giu 2022 (Prima Notizia 24) "Si tratta di un intervento importante che necessita di risorse importanti. Riscattare la laurea vorrebbe dire incentivare i giovani a studiare".

E' necessario introdurre il riscatto gratuito della laurea, in modo che i ragazzi siano incentivati a proseguire con gli studi. Così il Presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, al Festival del Lavoro, in corso a Bologna. In Italia, osserva Tridico, la percentuale dei laureati è la più bassa a livello europeo dopo la Romania. "Si tratta di un intervento importante che necessita di risorse importanti", dice. Per l'Inps, l'introduzione del riscatto di laurea gratuito avrebbe un costo annuo per lo Stato pari a quasi 4 miliardi di euro. "C'è da fare un intervento importante che ovviamente necessita di risorse importanti, quello della copertura di quel periodo formativo su base contributiva in modo che si possa, come avviene in Germania, riscattare la laurea in modo gratuito", dice Tridico, per poi aggiungere: "Ora abbiamo il riscatto light che è un passo avanti, si riscatta la laurea nel modello contributivo con 20-22 mila euro. Riscattare la laurea vorrebbe dire incentivare i giovani a studiare". Al momento, il riscatto light, basato sull'importo contributivo minimo, ha un costo pari a 5.360 euro annui per ogni corso di laurea, cioè oltre 15 mila euro per la triennale e oltre 21 mila euro per i corsi di laurea quadriennali. Può usufruire del riscatto di laurea soltanto chi ha il calcolo contributivo, avendo un vantaggio per quanto riguarda gli anni di contributi pagati, ma con l'assegno che viene calcolato in base all'ammontare versato. L'obiettivo dell'introduzione del riscatto di laurea gratuito dovrebbe essere quello di favorire l'aumento della percentuale dei laureati: nel 2021, erano il 20% della popolazione di età compresa fra i 25 e i 64 anni, mentre la media europea è del 33,4%. Il dato è in leggera riduzione rispetto all'anno precedente, il 2020, quando la percentuale dei laureati era al 20,1%. Nella fascia 25-29 anni, i laureati sono il 29,8% per cento, anche qui ben al di sotto della media europea, che è al 40,6%.

(Prima Notizia 24) Venerdì 24 Giugno 2022